

07/06/2010	Agi	
------------	-----	--

IMPRESE: NASCE NAPLEST, INVESTIMENTI DA 2,3 MLD DA PRIVATI

(AGI) - Napoli, 7 giu. - Riqualificazione e recupero urbano, portualità turistica, occupazione, bonifica, nuovo terminal merci portuale, servizi per musica e grandi eventi. Sono questi gli obiettivi di 15 progetti per un investimento complessivo nei quartieri di Napoli di Ponticelli, Poggioreale, Barra e San Giovanni per 2,3 miliardi di euro, oltre il 95% dei quali da privati. «Naplest», l'idea nata in un gruppo di imprenditori campani, tra cui Marilù Faraone Mennella, non ricorre a finanziamenti pubblici per il rilancio di un'area, quella Est del capoluogo campano, già in passato sede di iniziative industriali e rimasta comunque strategica per la sua posizione di vicinanza al porto e alle autostrade. Il complesso degli interventi, al di là di quanto legato al completamento dell'anello metropolitano della città, significa occupazione diretta nella fase di cantiere per oltre 9mila unità e a regime per oltre 26mila unità. Un primo intervento, che fa capo alla grande distribuzione e che ha creato un centro commerciale Auchan in un ex complesso industriale in via Argine, è già terminato; entro il 2011 se ne chiuderanno altri tre, cinque nel 2013 e nel 2015 i restanti, eccetto quello di riqualificazione urbana delle proprie aree deposito effettuato dalla Q8 che terminerà entro il 2020 e che prevede anche la creazione di un parco di 35 ettari. Non una iniziativa a carattere meramente edilizio, dunque, ma l'impianto di diverse attività in 265,7 ettari di suolo, di cui 90 a parco.

«Naplest» raccoglie il 30% dei progetti industriali in gestazione nei quattro quartieri, rendendoli un intervento urbano integrato che passa dal completamento di parti del Centro direzionale di Napoli al recupero del Rione Sant'Alfonso da parte di un'ati guidata dalla Pacifico costruzioni, dalla realizzazione del terminal di Levante da parte del consorzio partenopeo-cinese Conateco alla creazione del porto turistico a Vigliena da parte della spa costituita dai costruttori napoletani «Porto fiorito», dalla riqualificazione dell'area dell'ex deposito costiero dell'Agip a cura di Eni fino appunto a quella della Q8. (AGI)

Lil 071517 GIU 10 NNN

07/06/2010	Agi	
------------	-----	--